

Container e ro-ro crescono nuovo flop per le love boat

Il 2014 si chiude in positivo, lo sprint nell'ultimo trimestre con Zim e Msc Superati 28 milioni di tonnellate di merci, persi altri 110mila crocieristi

di Giulio Corsi

► LIVORNO

Il 13 settembre l'arrivo della Msc "Laura" al terminal Lorenzini. Il primo ottobre l'attracco della Zim "Monaco" in Darsena Toscana. Un po' come Valentino Rossi su Lorenzo negli ultimi due giri ormai leggendari del Gp della Catalunya 2009, sono stati gli ultimi tre mesi e mezzo dell'anno - segnati dal ritorno della compagnia israeliana a Livorno e dall'esplosione della *liaison* tra la famiglia Aponte e lo storico terminalista della calata Addis Abeba - a spingere per la seconda volta di fila la lancetta dei teus all'insù, ma soprattutto a cambiare al fotofinish il verso al traffico di tutto il porto nel 2014, segnando alla fine un complessivo più 1.4% rispetto al 2013 e la rottura di una resistenza posta a 28 milioni di tonnellate di merci movimentate, su cui l'anno scorso Livorno era rimbalzata fermandosi invece a 27 milioni e 952mila (con un più 2 per cento).

Certo, i 34 milioni dell'anno-guinness 2008 sono lontani quanto un'era glaciale, ma il passo avanti è comunque ben più di un brodino in un 2014 segnato ancora dalle persistenti difficoltà dell'economia italiana e da un altro meno davanti al Pil tricolore, anche se Genova viaggia con ben altro passo con

una crescita complessiva del 4.8% (quasi 52 milioni di tonnellate) e i dati in arrivo dagli altri porti per ora sono positivi (La Spezia ha chiuso a 15,7 milioni di tonnellate, più 1,3%).

Dicevamo dello sprint dell'ultimo trimestre firmato grazie soprattutto ai contenitori: dopo nove mesi di fiacca (a settembre il confronto col 2013 parlava di un meno 3.1%), la joint di Zim con Hapag e l'entrata nel terminal Lorenzini di Msc (che già in primavera aveva annunciato l'obiettivo di incrementare del 40% i traffici su Livorno) sono stati benzina per il più 1.4 per cento finale, a conferma di quanto il peso specifico dei container valga assai di più rispetto agli altri traffici e di quanto la Darsena Europa rappresenti il vero bivio per le ambizioni di sviluppo delle nostre banchine. Anche se, va aggiunto, siamo lontani dal più 9.3% in teus regi-

strato a Genova e il trasbordo ha giocato comunque un ruolo importante nel conto finale.

A trainare il porto sono stati ancora i rotabili (+7,8%), in cui Livorno resta scalo-leader in Italia, le rinfuse solide (+14.3%) e le auto nuove (+11,5%).

Non è tutto oro, però: perché nel 2014 le nubi hanno continuato a stazionare sul cielo delle crociere. Chi pensava che il meno 29% del 2013 rappresentasse il fondo del barile si è dovuto ricredere: il calo è rallentato, ma fa ancora notizia, perché il meno 15% rispetto ai 736mila crocieristi passati dalle nostre banchine equivale a 110mila persone in meno. Un tracollo, che in queste dimensioni era inatteso. E che confrontato col più 126 per cento della concorrente La Spezia (arrivata a

to 2000 per il 2015 e soprattutto per il 2016 ha già messo in casaforte super contratti con Royal Caribbean, Carnival e Msc.

Malino anche le rinfuse liquide (-6,2%, ma negli ultimi anni erano salite) e la merce in break bulk (-4,3%), tra cui i prodotti forestali (-3,3%).

Da palazzo Rosciano Giuliano Gallanti non festeggia ma può permettersi di sorridere. «Siamo sulla buona strada. I dati annuali mostrano che è stato invertito quel trend negativo che si era progressivamente accentuato nel corso del 2012». Entrando poi meglio nell'analisi: «L'inversione di tendenza riflette il particolare momento positivo che sta vivendo il nostro porto. Il ritorno di Zim, l'ingresso di Msc nella compagine Lorenzini, l'alleanza tra Grimaldi e il gruppo Fremura sul terminal Sintermar e il nuovo servizio con la Uasc acquisito dal Tdt, dimostrano l'interesse che gli operatori hanno per lo scalo labronico».

Quella di oggi, in tal senso, rappresenta un'altra giornata importante: la prima delle navi appartenenti alla linea "Mediterranean Express" di Grimaldi scalerà infatti le banchine Tdt, in un collegamento tra Mediterraneo e Africa Occidentale incentrato su rotabili e container.



IL TRAFFICO IN PORTO NEL 2014



Torna il segno più sulle auto, si confermano in ascesa i traghetti

La crescita si è registrata sia in sbarco (+1,5%) sia in imbarco (+1,2%), che si sono attestate rispettivamente a 17.182.104 e a 11.153.052 tonnellate. Il traffico contenitori si è attestato a 577.471 teu segnando una crescita del +3,3% rispetto al 2013. Il risultato raggiunto è maturato interamente nell'ultimo trimestre (a gennaio-settembre 2014 il traffico era in calo del 3,1%) e grazie ad un elevato

volume di traffico in transhipment che è salito al 10% (5,7% nel 2013). Le altre voci positive sono rotabili, auto nuove e traghetti. Con 329.386 mezzi movimentati in sbarco/imbarco (161 mila in imbarco e 168 in sbarco) e un più 7% sul 2013, i Ro-Ro si confermano punta di diamante. Le auto nuove col più 11,5% hanno raggiunto 388.031 unità. Crescono i passeggeri dei traghetti: 1.878.057 unità (+3,1%).

I SETTORI PRINCIPALI

	2014	2013	Var. %
Totale movimentazione del porto (tonnellate)	28.335.156	27.952.887	1,4
Navi arrivate	6.479	6.759	-4,1
TEUs	577.471	559.180	3,3
Rotabili (numero mezzi commerciali)	329.386	307.936	7
Passeggeri	1.878.057	1.821.310	3,1
Crocieristi	626.356	736.516	-15
Auto nuove	388.031	348.017	11,5

I MOVIMENTI DELLA MERCE IN PORTO

Traffico merce in tonnellate	gen/dic 2014	gen/dic 2013	Diff. assoluta	Diff. %
Merci in contenitore	6.693.937	6.584.053	109.884	1,7
Merci in colli e numero	2.138.886	2.235.412	-96.526	-4,3
Merci su rotabili e Ro/Ro	10.794.856	10.015.084	779.772	7,8
Totale merci varie	19.627.679	18.834.549	793.130	-4,2
Rinfuse liquide	7.849.940	8.367.891	-517.951	-6,2
Rinfuse solide	857.537	750.447	107.090	14,3
Totale merci rinfuse	8.707.477	9.118.338	-410.861	-4,5
Totale generale	28.335.156	27.952.887	382.269	1,4